

PRIMO PIANO

Ancora i tassi bassi

I tre rischi principali per i settori assicurativo e previdenziale sono quelli legato al contesto di bassi tassi d'interesse, ai cambiamenti climatici e allo sviluppo tecnologico. È quanto indica il rapporto di giugno sulla stabilità finanziaria del settore dei rischi pubblicato da Eio-pa. Si tratta di un aggiornamento che non si discosta più di tanto da quello dello scorso aprile ma in cui, sottolinea Eio-pa, le autorità di supervisione nazionali degli Stati europei rafforzano la tesi che il rischio informatico richiederà un'attenzione crescente da parte della vigilanza. Eio-pa ha lanciato lo stress test a metà maggio anche per valutare l'impatto su assicurazioni e fondi pensioni degli attacchi cyber.

Tuttavia, continua l'Autorità europea, al primo posto nelle preoccupazioni degli assicuratori continuano a esserci i bassi rendimenti, perché pongono una duplice minaccia al settore, sia nel suo ruolo di soggetto d'investimento, sia in quello di sottoscrittore.

Comunque, le compagnie, indica Eio-pa, sono in media ben capitalizzate, con una redditività positiva nonostante i tassi ai minimi. Il Solvency ratio medio è del 223% per il comparto vita e del 207% per il non vita, anche se permangono differenze significative tra le società dei vari Paesi.

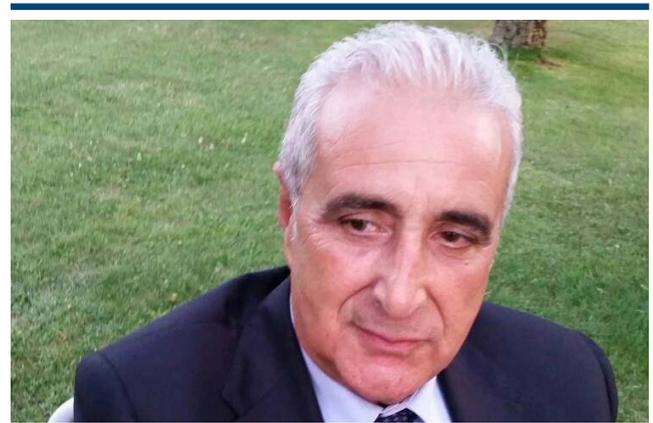
Fabrizio Aurilia

INTERMEDIARI

Tecnologia e disintermediazione non siano sinonimi

A volte sembra prevalere il timore che la prima sia utilizzata scientemente per favorire la seconda: cosa che non deve accadere, secondo Enrico Bordino, agente plurimandatario attivo anche nel Sindacato nazionale agenti, dove è membro del comitato dei gruppi agenziali

Mettersi in gioco, per imparare a gestire il cambiamento: anche se ci si considera preistorici. Se la tecnologia e la necessità di una nuova organizzazione aziendale sono i punti fermi per la sopravvivenza (e lo sviluppo) delle agenzie del futuro, non è semplice far fronte a tutte le richieste del mercato. Ma, in fondo, si scoprirà probabilmente che saper utilizzare la tecnologia a proprio vantaggio facilita l'organizzazione. Il rischio, tuttavia, è sempre in agguato e si chiama disintermediazione, ed è ancora più temibile quando sembra "creata a tavolino". Tra disintermediazione, futuro pensionistico e novità normative, si muove Enrico Bordino, agente plurimandatario (Itas e Hdi) di Roma e attivo anche nel Sindacato nazionale agenti, dove è membro del comitato dei gruppi agenziali. Bordino plaude anche ai risultati raggiunti da Fpa dopo il commissariamento e spera che l'aver aperto le porte agli over 50 possa dare maggiore stabilità allo strumento previdenziale degli agenti.



Enrico Bordino

Tecnologia e organizzazione sono essenziali oggi per progettare il cambiamento. Entrambe le componenti, comunque, devono essere assemblate per mettere in luce le singole professionalità. A suo parere, oltre a essere essenziali, trova che siano concetti complicati?

Un agente come me, *preistorico*, ha affrontato questi cambiamenti inizialmente con preoccupazione. Poi però mi sono messo in gioco, imparando a gestire le novità. Attraverso gli strumenti tecnologici sono arrivato, in parte, a diminuire i *tempi morti*, avendo un controllo in tempo reale di tutti i processi interni agenziali.

(continua a pag. 2)



INSURANCE CONNECT su LINKEDIN

Clicca qui
per iscriverti al gruppo



Clicca qui
per seguire la pagina



(continua da pag. 1)

Tutto ciò, insieme a un bagaglio d'esperienza e professionalità, ha un valore irrinunciabile per noi agenti nella distribuzione dei prodotti assicurativi. Ho usato i termini distribuzione e prodotti, anche se ho tanta nostalgia delle parole: *sottoscrivere*, *contratti*, *polizze*. La tecnologia, ultimamente, mi ha fatto conoscere un'altra procedura chiamata *disintermediazione*, e il fenomeno mi sembra pericoloso per il futuro della nostra categoria.

Il Fondo pensione agenti ha approvato il bilancio. Valutati i risultati, i delegati hanno invitato il cda a richiedere a Covip la possibilità di migliorare le prestazioni economiche attualmente erogate ai pensionati e quelle relative alle reversibilità. Qual è la sua opinione?

A un anno e mezzo dalla fine del commissariamento, con conseguenze fortemente penalizzanti delle prestazioni, Fpa ha raggiunto ottimi risultati dimostrando che il nostro è uno strumento pensionistico valido: continua a garantire le migliori prestazioni finali in termini di rendita, rispetto a un *Pip*, ed è in una condizione di solidità prospettica per i prossimi decenni. Per i miglioramenti delle erogazioni aspetterei poiché, con le modifiche allo statuto che danno anche la possibilità d'iscrizione agli agenti over 50, con i relativi versamenti al momento dell'adesione, altri agenti potrebbero aderire, con la conseguenza che in futuro le prestazioni economiche potrebbero migliorare. Resta sempre l'incognita, però, della prospettiva di vita che si allunga.

Ivass invita le imprese Ue che operano in Italia a elaborare polizze maggiormente trasparenti, vuoi nella forma lessicale vuoi in quella tecnica, al fine di renderne maggiormente chiari i contenuti. Secondo lei sarà vera trasparenza?

Sono anni che sento parlare di trasparenza. Forse ci siamo. L'Ivass, con lettera al mercato del 18 aprile scorso, ha comunicato le linee guida, delineando una nuova struttura contrattuale di riferimento, più lineare e chiara, e consentendo così all'assicurato un esercizio più agevole dei suoi diritti, riducendo possibili cause di conflitto in caso di sinistro.

L'Unione Europea sta elaborando una direttiva che consente agli assicurati degli Stati membri di difendersi da ipotetiche gravi mancanze delle compagnie attraverso le class action. Trova l'iniziativa al passo con i tempi?

Sicuramente. Se a volte le compagnie si sono riunite in una sorta di *cartello*, non vedo perché gli assicurati non possano far valere i propri diritti avviando una vera e propria class action. In Italia, a memoria, ricordo solo l'iniziativa dei frutticoltori della Val di Non, ma ancora non ha dato i suoi... frutti.

Le associazioni di categoria (Sna e Anapa Rete ImpresAgenzia) sono riuscite nell'intento di migliorare il recepimento in Italia della Idd in diversi punti. Tuttavia sulle sanzioni la moral suasion non ha funzionato. Qual è la sua idea?

È un potere intrinseco che può essere esercitato da un'Autorità che ha obblighi di vigilanza e garanzia: in linea di principio ci sta. Mettere, però, sullo stesso piano la mia azienda e le imprese che capitalizzano un valore di 50 miliardi di euro mi sembra quanto meno grottesco.



PRODOTTI

Nuovi Pir per Helvetia

La compagnia completa l'offerta di piani individuali di risparmio con due nuove soluzioni multiramo



Helvetia Vita crede nei Pir e amplia la propria offerta, in linea con la scelta fatta un anno fa di puntare su questi prodotti come strumenti di investimento. Dopo il lancio di *Helvetia Pir.it*, soluzione di tipo unit linked, la compagnia ha presentato *Helvetia MultiPir* e *Helvetia MultiPir.it*, che offrono la possibilità di investire anche nella gestione separata, con una componente fissa pari al 30%.

Entrambi sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo multiramo a premio unico, con possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi, determinati dalla combinazione di un prodotto finanziario – assicurativo di ramo III e di un prodotto assicurativo con parte-cipazione agli utili (ramo I). La componente di gestione separata viene rivalutata sulla base del rendimento della gestione separata *Remunera più*. La scelta di realizzare simili prodotti nasce dalla volontà di veicolare l'interesse a investire delle famiglie verso imprese italiane selezionate, aggiungendo il vantaggio in termini di protezione del capitale investito di una gestione separata. *Helvetia MultiPir* e *Helvetia MultiPir.it* sono orientati alla costituzione di un piano individuale di risparmio a lungo termine, beneficiando dell'esenzione fiscale prevista dalla *legge di Bilancio 2017*, inoltre entrambi i prodotti prevedono una copertura assicurativa in caso di decesso dell'assicurato.

I prodotti saranno disponibili sia nel canale tradizionale sia in quello bancario: per ora *Helvetia MultiPir* è collocata dal Gruppo Banco Desio, ma entro i prossimi mesi entrerà anche nell'offerta degli altri istituti bancari che distribuiscono i prodotti del gruppo assicurativo. *Helvetia MultiPir.it* è invece distribuito dalla rete di intermediari di Helvetia Vita dal 21 giugno scorso.

Maria Moro

STRATEGIE

Idee innovative per salute, mobilità e sicurezza

Fundación Mapfre ha selezionato 27 progetti per la protezione dai rischi

Una serie di proposte di innovazione sociale presentate da scienziati, ricercatori, imprenditori, studenti universitari e delle scuole di business provenienti dall'Europa e dall'America Latina. È il programma *Social Innovation* promosso dalla Fundación Mapfre.

Una giuria dell'istituzione non-profit, creata da Mapfre nel 1975, ha selezionato 27 progetti tra i 462 progetti originariamente presentati, secondo la fattibilità tecnica ed economica, e il potenziale impatto sociale per la protezione dai rischi rispetto a tre esigenze fondamentali: salute, mobilità e sicurezza. I progetti competeranno in tre semifinali (Città del Messico e San Paolo a luglio, Madrid a settembre), mentre la finale sarà il 17 ottobre a Madrid. Le migliori voci selezionate, oltre alla possibilità di vincere complessivamente 90mila euro in premi che contribuiranno a rendere i loro progetti una realtà, riceveranno esposizione, mentoring e supporto dalle imprese in modo che raggiungano anche i potenziali investitori.

Tra i nove progetti per migliorare la salute e promuovere abitudini di vita sane, si trovano un sistema di auto-aiuto per gli alcolizzati: un dispositivo per predire le crisi epilettiche; un ecosistema che consente di ripristinare la mobilità delle persone disabili; un sistema che consente di stampare impianti in 3D a basso costo. Tra le nove soluzioni per promuovere la protezione sociale e l'accesso a una cultura assicurativa, ci sono una piattaforma che consente di ottenere previsioni del tempo utilizzando una rete di sensori a basso costo; una soluzione online per rilevare, prevenire e gestire gli abusi nelle scuole; un sistema per offrire assistenza sanitaria e fondi pensione ai dipendenti domestici. Infine, tra i nove progetti per ridurre i tassi di incidenti e ottimizzare il traffico, si trovano un sistema che consente agli automobilisti di ottenere dettagli sulle aree pericolose; un sistema di protezione guard rail progettato con pneumatici riciclati che mira a ridurre l'impatto degli incidenti su conducenti e ciclisti; un'app che fornisce ai ciclisti dettagli sulle aree sicure e quanti dotati di luci a led.

A.G.P.

#55
giugno 2018

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione
per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 26 giugno di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577